

ASPETTANDO LA PRIMA

BARETTO

DOPO LE QUATTRO ORE DELL'OPERA WAGNERIANA I VIP SI RILASSANO AL BAGLIONI

SOCIETÀ DEL GIARDINO

ALLA CENA ISTITUZIONALE CAST E IL SOVRINTENDENTE LISSNER CON VALENTINA DA ROLD

di **ROSSELLA MINOTTI**

— MILANO —

LA PRIMA della Scala tenta strenuamente di resistere al clima di austerità che ha imposto al prefetto di rinunciare al tradizionale gala natalizio. Ma quest'anno il rito del foyer vedrà abiti sontuosi e gioielli scintillanti indossati a pochi aficionados. Molti di quelli che venivano invitati, oggi dopo il taglio degli omaggi deciso dal sindaco Giuliano Pisapia preferiscono Montecarlo o la montagna. «Tutti quelli che sento mi dicono che non vengono» — sbotta la sempre schietta Gabriella Dompè, oggi volto televisivo di Sky col programma «Mamme in carriera» —. Io vado come sempre perché ci tengo a sostenere il mio Paese, ma ormai sembra di andare a vedere la prima di un film al teatro Orfeo. Spero almeno arrivino sceicchi ed emiri...».

**OCCHIO ALLA CRISI** DOPO IL TAGLIO DEGLI OMAGGI DECISO DAL SINDACO

La Scala tenta di resistere all'austerità ma pochi vip acquistano i biglietti

In effetti uno sceicco, o meglio una sceikha ci sarà: è la bellissima Mozah del Qatar, attesa con turbante. Altra star Goga Ashkenazi. La capricciosa ex moglie di un miliardario ebreo, che ha da poco rilevato in Italia il marchio di moda Vionnet, arriverà col suo fidanzato Lapo Elkann. La palma dell'originalità spetterà senza dubbio alla presidente degli Amici della Lirica Daniela Javarone, e non solo per l'abito che la sartoria Angela rifarà identico a quello ideato per Barbie magia delle feste. La bella Daniela che sarà quindi in verde e avorio a balze, avrà accanto Mario Furlan fondatore dei City Angels. Il campione dei poveri arriverà all'evento dei ricchi con uno smoking di Tincati offer-

La polemica

La Dompè: ormai sembra di andare a una prima al cinema Orfeo. Ci sono sempre le stesse facce. Se la Scala fosse a Londra ne farebbero un evento mondiale



Gabriella Dompè



Goga Ashkenazi

to dalla Javarone, che dei City Angels è madrina, ma sotto indosserà la tradizionale maglietta rossa. Il basco blu invece lo terrà in mano. Per Daniela una parure di smeraldi e brillanti yellow disegnata da Scavia: «Ma prestatì, per carità, certo non potrei spendere una cifra simile» dice.

MARINELLA Di Capua invece, presidente fondazione Asm Onlus, la pensa diversamente: «Tante si fanno prestare i gioielli per la prima. Lo trovo abominevole. Meglio un filo di perle tuo... Io sono ancora incerta... Rubini o smeraldi? Ma no, metterò una parure di platino diamanti e perle, sull'abito in velluto color rubino stanno meglio. Certo sembra tut-

I soliti noti

Non mancheranno Marta Brivio Sforza e Marta Marzotto. Ma il parterre langue, e la lunghezza del «Lohengrin» non aiuta. In forse anche il presidente Napolitano

to un po' sotto tono, ma la Scala per fortuna resiste. È un omaggio che noi signore dobbiamo alla nostra città. Poi per me e mio marito la prima della Scala è un po' un portafortuna per l'anno che verrà». Per lei abito wagneriano di Renato Balestra «velluto color rubino, aderente a sirena, asimmetrico cioè liscio solo da un lato e ricamato in oro e argento. Un incanto, domani ho l'ultima prova...». Abito di sartoria anche per Laura Morino Teso. «Sono fedele a Lella Curiel, alla tradizione sartoriale di Milano, damascato su fondo nero, serio alla Wagner, manica lunga e gonna a petalo». La Curiel vestirà anche le signore Elsa Monti e Clio Napolitano. La Dompè ha invece scelto un insolita rivisitazione di Bottega Veneta, nero con avanguardisti inserti in neoprene. In platea anche la miliardaria bulgara Darina Pavlova.



Daniela Javarone